

## Figure di pensiero sintesi da Giangiorgio Pasqualotto

**Mantra** man = manas = mente      tra = traya = proteggere  
Mantra indicherebbe una formula che protegge la mente.

**Premessa:** è indispensabile ricordare l'importanza fondamentale che viene attribuita nella cultura tradizionale indiana al senso dell'udito e ai suoni che vengono uditi. Con sruti – ascolto - si indicano tutte le scritture sacre basate sulla rivelazione divina, dotate di autorità assoluta; mentre con smrti – ricordo - , tradizione si indicano quei testi che si rifanno alle scritture della sruti. L'ascolto e non la lettura, è detto, costituire la radice di ogni autentica conoscenza. Vac – la parola – è l'originaria manifestazione del Brahman, dell'Assoluto. Vac fu prima di tutta la creazione, prima che qualunque essere venisse in essere. “Vac è il principio vivificatore di tutti gli esseri: è il vento, il respiro della vita; è madre attenta ai bisogni sia degli Dei sia degli uomini e concede, benigna e libera, doni e favori a tutti”. R. Panikkar

Se ogni cosa esiste in quanto ha un nome, e se ogni singolo nome esiste in quanto espressione della Parola come condizione di possibilità di tutti i nomi, è evidente che la Parola è anche condizione di possibilità di tutte le cose. Possiede un'efficacia nella misura in cui, di una cosa, di una persona o di un evento non si limita a cogliere l'essenza, ma ne attiva anche il potere, ossia la capacità di produrre, in senso positivo e negativo, degli effetti.

**Rapporto tra mente e parola:** se un significato o un insieme di significati non trovassero suoni e segni in cui manifestarsi, nessuno li potrebbe cogliere e, quindi, non potrebbero esistere per nessuno.

### OM

Può essere definita come la sillaba sacra più antica e celebre della tradizione spirituale indiana.

Lo sfondo generale in cui si colloca la sillaba OM è costituito dalla forma e dalla funzione del mantra. Il mantra indica ed evoca la struttura stessa della realtà oggettiva colta al suo livello più sottile, rarefatto e profondo. Attraverso la comprensione del significato sottile di un mantra, stabiliamo un contatto con la vera natura di ciò che esso rappresenta. Il mantra non avendo nessun significato comune, non porta la coscienza fuori di se stessa, ma la lascia riposare in sé, senza impigliarla in nessuna rete di interessi pratici che la distrugge.

La sillaba OM è tutto l'universo. Il passato, il presente e il futuro: tutto ciò è nella sillaba OM. E anche tutto ciò che è al di là del tempo.

“Il Brahman ha due forme, una materiale e una immateriale. Quella materiale è prova di verità, quella immateriale è quella vera, è il Brahman, è la luce. La luce è il sole e questo è la sillaba OM”. Upanisad  
OM è la contrazione e la condensazione dei suoni che corrispondono alle tre lettere A, U, M.



Dal punto di vista grafico, nella raffigurazione di OM, i quattro stati vengono indicati da quattro segni particolari: lo stato di veglia – A è rappresentato dalla curva inferiore; lo stato di sogno – U è rappresentato dalla curva sulla destra; lo stato di sonno profondo dalla curva superiore – M; il punto che giace nel semicerchio in alto rappresenta lo stato della coscienza assoluta.

Col termine “veglia” si indica un livello della coscienza che ha a che fare con l'immediatezza empirica dei fenomeni; col termine “sogno” si indica il livello in cui la coscienza utilizza concetti in assenza di fenomeni empirici ad essi corrispondenti; con “sonno profondo” si intende il livello di coscienza più alto, più astratto; infine col “punto” si intende quel livello di coscienza talmente alto e rarefatto che non è possibile definirlo, in quanto, se e quando lo si raggiunge, viene trascesa la stessa distinzione tra soggetto conoscente e oggetto conosciuto.

Dal punto di vista fisiologico la pronuncia di AUM comincia con quella della A, eseguita a bocca aperta, iniziando dalla parte bassa del cavo orale; prosegue con quella della U, eseguita a bocca semichiusa, iniziando dal centro del palato; termina con quella nasale M, fatta a labbra chiuse. AUM funziona come massima sintesi anche dal punto di vista fonetico.

Ma vi è un altro aspetto incluso in OM. Alla fine dell'atto di pronunciarlo si verifica una vibrazione che si pone oltre l'articolazione delle singole lettere A, U, M e che manifesta due aspetti: finendo la pronuncia M, l'espirazione si prolunga e la voce si estenua; essa accompagna la voce verso il silenzio nel quale si dilegua. Mette in comunicazione le articolazioni sonore col silenzio che costituisce l'origine e la fine di ogni suono e parola; rendendo percepibile il nesso fisico tra silenzio e suoni, rende sensibile il nesso tra Assoluto e realtà relative.

## Wu Xing

Wu = cinque

Xing = natura (elementi) un particolare tipo d'energia vitale prevalente in un dato momento – Qi.

Qi viene distinto in Tai Qi, ossia grande energia o energia del macrocosmo, e in Xi Qi o “respiro”. In origine Tai Qi condensandosi sarebbe sceso dando origine alla terra e rarefacendosi, sarebbe salito dando origine al cielo. L'uomo che si trova tra cielo e terra, ha in sé entrambe le manifestazioni del Tai Qi: quella più pesante ne forma il corpo, quella più leggera ne forma il cuore – mente.

行

L'ideogramma di Xing, rappresenta, stilizzato un incrocio di strade e rinvia all'andare o meglio al passare. Xing si può tradurre con “fasi”, “processi”, “agenti”, “movimenti”, ma non è possibile renderlo con elementi – oggetti inerti – come si è fatto per molto tempo.

Essi vanno intesi come processi ossia fenomeni intrinsecamente dinamici, in quanto dotati di una Te – virtù specifica.



火

Huo – fuoco: fiamma che sale con due faville ai lati

水

Shui – acqua: tre corsi d'acqua che scendono

金

Jin – metallo: miniera – tetto su strati di pepite

木

Mu – legno: albero che cresce in ogni direzione

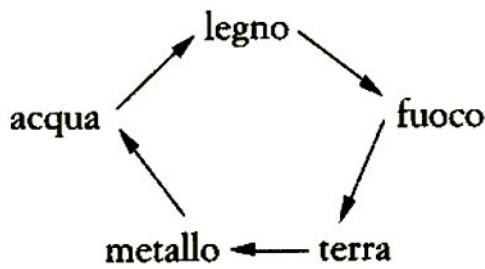
土

Tu – terra: pianta sul suolo

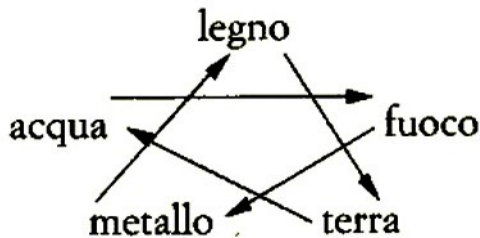
Wu Xing è il diagramma più diretto che il pensiero cinese tradizionale ha elaborato per rendere in modo sintetico la natura come insieme organico dei processi.

Con Wu Xing s'intende quella teoria elaborata in Cina, attorno al III sec. a.c. (periodo Han) in base alla quale s'individuavano le qualità fondamentali dell'acqua, della terra, del fuoco, del metallo e del legno, al fine d'interpretare non solo le relazioni fisiche tra questi “elementi”, ma soprattutto per descrivere e capire l'anatomia e la fisiologia del corpo umano.

I cinque Xing si correlano secondo due fondamentali leggi:



Generazione – rapporto madre figlio



Controllo – rapporto nonno nipote (secondo la gerarchia confuciana)

La qualità complessiva della vita dell'uomo risulterà migliore in proporzione alla sua capacità di mantenere aperti tutti i canali che consentono lo scorrere di questo Qi: se questo scorrimento viene ostacolato, si verifica un ristagno di Qi, ed è allora inevitabile che si produca una condizione patologica nell'individuo, nel corpo sociale, nel corpo cosmico, ma anche nella mente. La teoria dei Wu Xing risulta fondamentale, non solo per aver individuato i cinque movimenti che consentono una descrizione di tutti i fenomeni e di tutti i livelli della realtà, ma anche soprattutto, per aver focalizzato la qualità dinamica che li caratterizza. La fisiologia cinese classica assegna agli organi – zang non solo il compito fisico di tesaurizzare le energie, ma li connette a determinate funzioni psichiche.

XING	TERRA	METALLO	LEGNO	FUOCO	ACQUA
Orienti	Centro	Ovest	Est	Sud	Nord
Stagioni		Autunno	Primavera	Estate	Inverno
Emozioni	Ansia	Tristezza	Collera	Gioia	Paura
Organi	Milza	Polmoni	Fegato	Cuore	Reni
Parti del corpo	Bocca	Naso	Occhi	Lingua	Orecchie
Note musicali	<i>gong</i>	<i>shang</i>	<i>jiao</i>	<i>zhi</i>	<i>yu</i>
Parti del giorno		Pomeriggio	Mattina	Mezzogiorno	Mezzanotte
Numeri	5	9 e 4	8 e 3	7 e 2	6 e 1
Animali	Bue	Cane	Montone	Pollo	Maiale
Animali mitici		Tigre	Drago	Fenice	Tartaruga
Sapori	Dolce	Piccante	Acido	Amaro	Salato
Odori	Profumato	Carne cruda	Rancido	Brucciato	Marcio
Colori	Giallo	Bianco	Verde o Blu	Rosso	Nero
Alimenti	Miglio bianco	Grani oleosi	Grano	Fagioli	Miglio giallo
Parti di casa	Impluvium	Grande Porta	Porta interna	Focolare	Pozzo



Gli otto trigrammi che circondano il TAI JI TU rappresentano emblematicamente il contenuto del libro dei mutamenti Yijing (I King). L'Yijing è l'unico libro dell'antica saggezza che mette al centro dell'osservazione il mutamento stesso e riconosce il tempo come fattore essenziale nella struttura del mondo e nello sviluppo dell'individuo. Il tempo non è concepito semplicemente quale agente negativo o distruttivo, da temere o negare, ma quale vera essenza della vita e pertanto non opposto all'eterno: è piuttosto ciò, grazie al quale, l'eterno viene rivelato.

Gli otto trigrammi si sviluppano in esagrammi che diventano sessantaquattro.

Polo Supremo								
2 forme esemplari	Yang			Yin				
4 modelli								
8 trigrammi	<i>Kun</i> terra 	<i>Gen</i> monte 	<i>Kan</i> acqua 	<i>Sun</i> vento/legno 	<i>Zhen</i> tuono 	<i>Li</i> fuoco 	<i>Dui</i> palude 	<i>Qian</i> cielo 

Il "polo supremo", in quanto infinito, non può venire raffigurato, quando si manifesta si pone come Uno, ma nel contempo, in quanto differenza tra sé come pura potenza e sé come prima manifestazione, si pone come Due. Uno e Due, pari e dispari, tratto unitario e tratto spezzato, Yang e Yin non sono rispetto al "polo supremo", due realtà separate e successive, ma sono fin dall'origine, ad esso intrinseco. Quindi, in definitiva, la complementarità tra i due tratti, tra Yin e Yang, è un modo particolare della co-essenzialità che accomuna e lega il "polo supremo" e le sue due fondamentali manifestazioni. La relazione che sta alla base degli otto trigrammi è la stessa che sta alla base del TAI JI TU e si manifesta nelle infinite combinazioni delle forze Yin e Yang raffigurate dall'area curvilinea bianca e da quella nera.

Il rapporto di complementarità che lega Yin e Yang è inoltre presente nei testi taoisti: "le creature voltano le spalle allo Yin e volgono il volto allo Yang, il Qi infuso le rende armoniose". Tao Te Ching

Nella figura del Tai Ji è rappresentato qualcosa di più della complementarità già indicata nella coppia di segmenti che rappresentano nell' Yijing le "forme primordiali" degli otto trigrammi. In ciascuna delle due aree è presente un punto del colore dell'area opposta: questa particolarità rafforza il significato della complementarità e lo completa con quello dell'alternanza. L'inserimento dei punti accresce il senso di complementarità spaziale e introduce quello di complementarità temporale. L'inserimento del punto nelle due aree curvilinee, non solo ribadisce e rafforza l'equivalenza delle due forme, ma si presenta come indicatore di una doppia dinamica: il punto può essere inteso sia come residuo di una contrazione sia come annuncio di un'espansione dell'elemento opposto. La validità di questa doppia dinamica è applicabile non solo all'alternanza dei fattori fisici, ma anche a quella dei fattori morali e logici nel senso che impedisce una concezione assolutistica del rapporto Bene/Male e del rapporto Vero/Falso. Nessun individuo e nessuna idea possono pretendere di essere completamente "bianchi", privi di alcun punto "nero".

Il TAI JI TU non va inteso come raffigurazione geometrica di una condizione fissa, ma come un "fotogramma" che coglie, nel flusso delle fasi di trasformazione il momento in cui si realizza il massimo equilibrio tra le forze o gli aspetti Yang e le forze o gli aspetti Yin: nei concreti processi vitali quest'equilibrio si realizza più volte, ma non costituisce mai una condizione perfetta che si possa mantenere fissa.